

SKETCH BOOK

Sam Piyasena e Beverly Philp



Sommario

Prefazione 8

Glossario 156

Altri nostri titoli 157

Indice analitico 158

Ringraziamenti 160



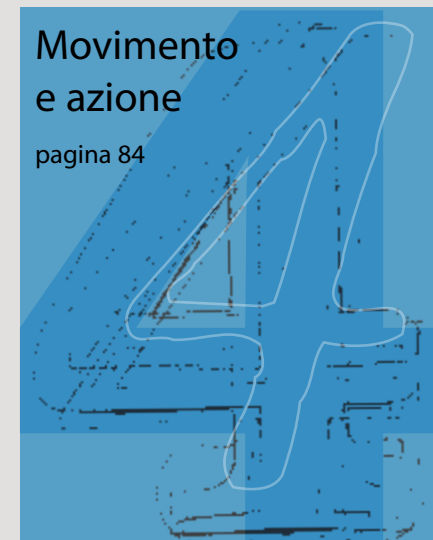
Realizzare
tratti
e linee
pagina 10



Tono e forma
pagina 30



Composizione,
prospettiva e
punto di vista
pagina 60



Movimento
e azione
pagina 84



Decorati e
superfici
pagina 98



Osservazione,
esplorazione e
fantasia
pagina 110

Udito e vista	12
Disegnare all'aperto	14
In movimento	16
Se usciste per boschi oggi stesso	18
Disegno appannato	19
Una linea nella sabbia	20
Un punto nel tempo	22
Duplicare e sbavare linee	23
A testa in giù	24
In un minuto	26
Quanto è lunga una stringa?	28

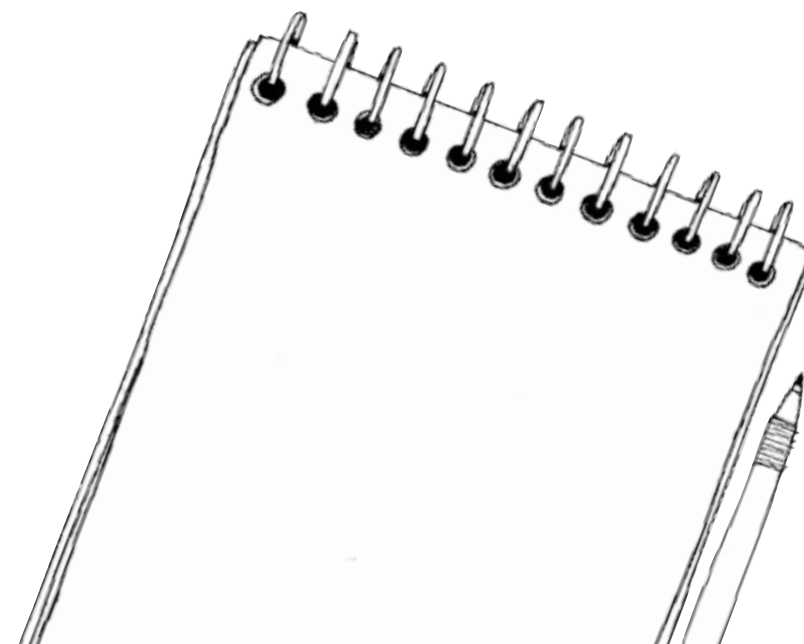
Vedere le forme	32
Girotondo	34
Gioco d'ombre	36
Occhi quadrati	38
Que Seurat, Seurat	40
Arrivare al punto	42
Strappa e incolla	44
Sfumature di bianco	46
Non lasciare nulla di intentato	48
Cioccolata calda	50
Schiacciare lattine	52
Natura morta	54
Percepire l'oscurità	58

Cubomania	62
Rinquadrare	64
Tre oggetti preziosi	66
Regola dei terzi	68
Ritratto zen	70
Tralicci	72
A caccia di tombini	75
Vista dal basso	76
Vista aerea	78
ASSO-ISO	80
Ampliare il proprio orizzonte	82

Disegno veloce	86
Tempismo e movimento	88
Persone in movimento	90
Congelare il movimento	92
Mondo dei sogni	94

Alla lettera	100
Prime impressioni	102
Punti, macchie e chiazze	104
Dipingere tazze	106
Attesa telefonica	108

Prima i piedi	112
Tempo di riflettere	114
Ingrandire	116
Decomposizione	118
Se la memoria non inganna	120
Trovarobe	122
Oscurare un occhio	124
Pensare in piccolo	126
L'uomo dei dadi	128
Sfigurare	130
Senza vedere	132
Io sono l'album per schizzi	134
Mappare il vostro mondo	138
Il potere dei fiori	140
La notte scorsa ho fatto un sogno strano	142
Mantenere la costanza	144
Libricino nero	146
Acquisto, quindi disegno	148
Schizzo artistico	152
Cadaveri eccellenti	154



CAPITOLO

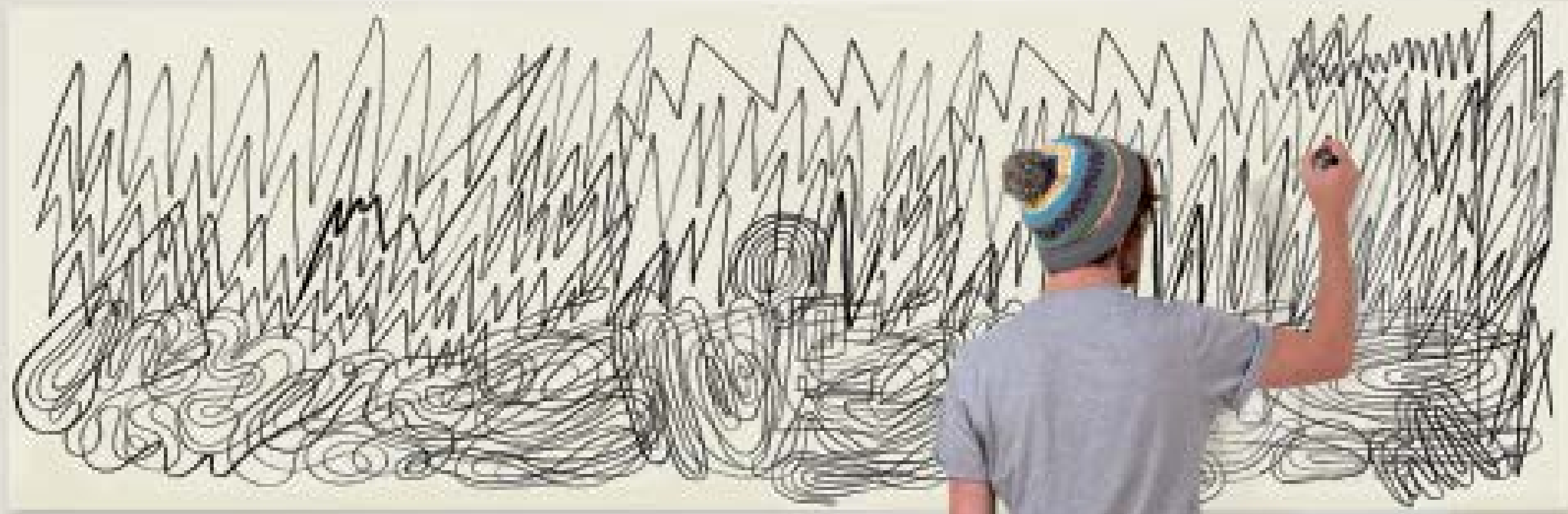


In questo capitolo vedremo le basi del disegno. Il punto di partenza di ogni disegnatore sta nello sviluppare la dovuta confidenza nel realizzare i diversi tipi di tratto, così da avere a disposizione la massima libertà espressiva. La qualità, il peso e l'intensità di una linea sono capaci di suggerire forma, movimento e tonalità.

Realizzare tratti e linee

'Non esistono note sbagliate, è solo che alcune sono più giuste di altre.'

Thelonious Monk



Wassily Kandinsky si ispirò alla musica atonale del compositore Arnold Schönberg. Le sagome, i tratti e i colori dei suoi dipinti (vedere sotto) sono una risposta dissonante agli stimoli ed esprimono l'emozione atavica legata al suono. Cercò di trovare il corrispettivo visuale della musica.

Udito e vista

I pittori sono da sempre ispirati dalla musica e molti la citano all'interno delle loro opere.

Ad esempio, l'artista russo Wassily Kandinsky, voleva esprimere all'interno della sua arte la complessità della musica classica. Dopo aver ascoltato l'opera di Wagner 'Lohengrin' dichiarò: 'Vedevo di fronte a me linee del tutto

selvagge e casuali'. Le opere di Kandinsky furono le prime a esplorare l'astrattismo per esprimere questa relazione tra udito e vista.

Molti artisti lavorano ascoltando della musica, ma se si cerca di dare forma al suono, allora la musica deve prendere il centro del palcoscenico e diventare la protagonista. Ritmo, armonia e forma sono solo alcuni dei componenti che queste due forme d'arte condividono tra loro: prendete la matita in mano, come foste dei direttori d'orchestra, e lasciatevi trasportare dalle note di una composizione musicale.

1. Fissate un grande foglio di carta o una striscia di carta da parati lungo una parete.

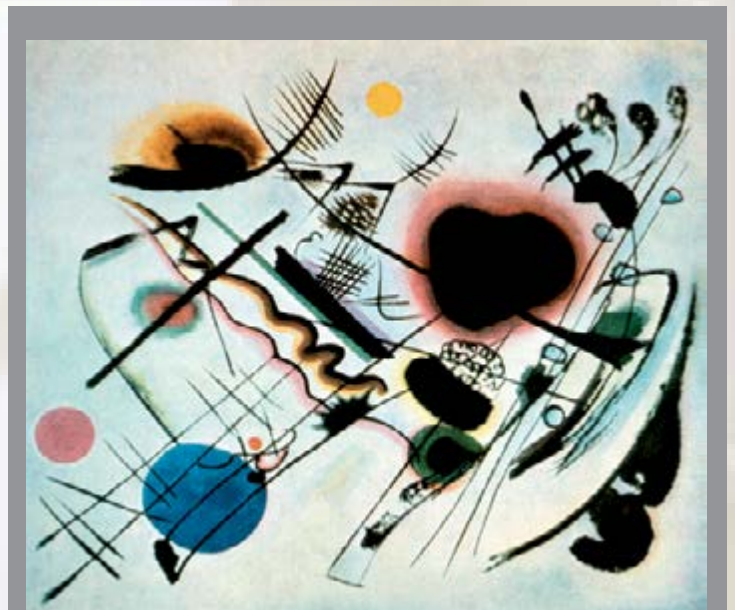
2. Per questo esercizio usate un solo strumento da disegno: una matita

morbida o un carboncino.

3. Ascoltate della musica di vostro gradimento, meglio se solamente strumentale, dato che le parole possono distrarre e portare a un'interpretazione letterale del loro contenuto.

4. Immergetevi nella musica e cercate di esprimere le vostre emozioni sulla carta, sentendovi liberi di esplorare la creazione di tratti del tutto astratti.

5. Il disegno può anche essere pilotato dal ritmo della musica. È importante non cercare di guidare la mano con il pensiero cosciente: i tratti devono scorrere in tutt'uno con la musica, come se steste suonando uno strumento musicale.



Da approfondire:

Laurie Anderson 'Forty-Nine Days in the Bardo'
 André Masson 'Disegno automatico'
 Christian Marclay 'Guitar Drag' e 'If You Can't Lick'
 Wassily Kandinsky Le serie 'Compositions'
 Piet Mondrian 'Broadway Boogie Woogie'
 John Cage 'Score Without Parts [40 Drawings by Thoreau]:
 Twelve Haiku'

Disegnare all'aperto

Questo esercizio in realtà è una scusa perfetta per uscire di casa. Ognuno di noi ha un proprio approccio alla vita e non sempre quello che piace ad uno piace anche ad altri. Disegnare in pubblico può mettere sotto pressione anche la persona più tranquilla e speriamo proprio che questo esercizio vi metta a confronto con le vostre inibizioni e vi faccia sperimentare cose nuove. Raccogliendo le informazioni che meglio descrivono il vostro viaggio, imparate a apprezzare il disegno al tratto e sviluppate la coordinazione mano-occhio.

1. Preparatevi per uscire. Prendete una penna o una matita ben appuntita e un album per schizzi.

2. Uscite dalla porta e iniziate a disegnare, senza mai sollevare la penna dalla pagina.

3. Disegnate quello che più vi colpisce, lasciando che la penna segua la direzione dello sguardo. Se non siete soddisfatti dei risultati, non correggete, ma ripassateci sopra. Si impara attraverso i propri errori.

4. Ora spostatevi di circa 50 passi, guardatevi attorno e disegnate quello che più vi interessa. Osservate e disegnate.

5. Ripetete, spostandovi sempre di 50 passi, senza mai sollevare la penna dalla pagina.

6. Continuate fino a quando non avete raggiunto un bar: vi sarete meritati una buona tazzina di caffè. Disegnate anche quella.



Poi, continua passando davanti all'insegna di una palestra.

Cominciare qui
Iniziate il viaggio osservando la vetrina di un negozio di scarpe.

'Disegnare è come portar... ..a passeggio la matita!'

Paul Klee

Spostandovi di altri 50 passi trovate una bicicletta.

Infine trovate una carrozzina elettrica parcheggiata sul marciapiede.

Ora arrivate a un bar, dove vi colpisce un avventore seduto.

Un poco più in là vedete due cani al guinzaglio, legati a un palo.



In movimento

Disegnare quando si è circondati da persone potrebbe intimidirvi, dato che potreste temere il giudizio del risultato, magari imperfetto. Un modo semplice per abituarvi all'idea, è di disegnare mentre vi spostate su qualche mezzo di trasporto: il treno, il pullman o l'automobile. In fondo nessuno si aspetta un risultato perfetto in un luogo così pieno di scossoni! Inoltre, tutto quel movimento renderà tutti i vostri tratti più naturali e spontanei, cosa impossibile da ottenere in un posto più tranquillo. Il viaggio vi sembrerà più breve e avrete anche un buon ricordo da conservare!

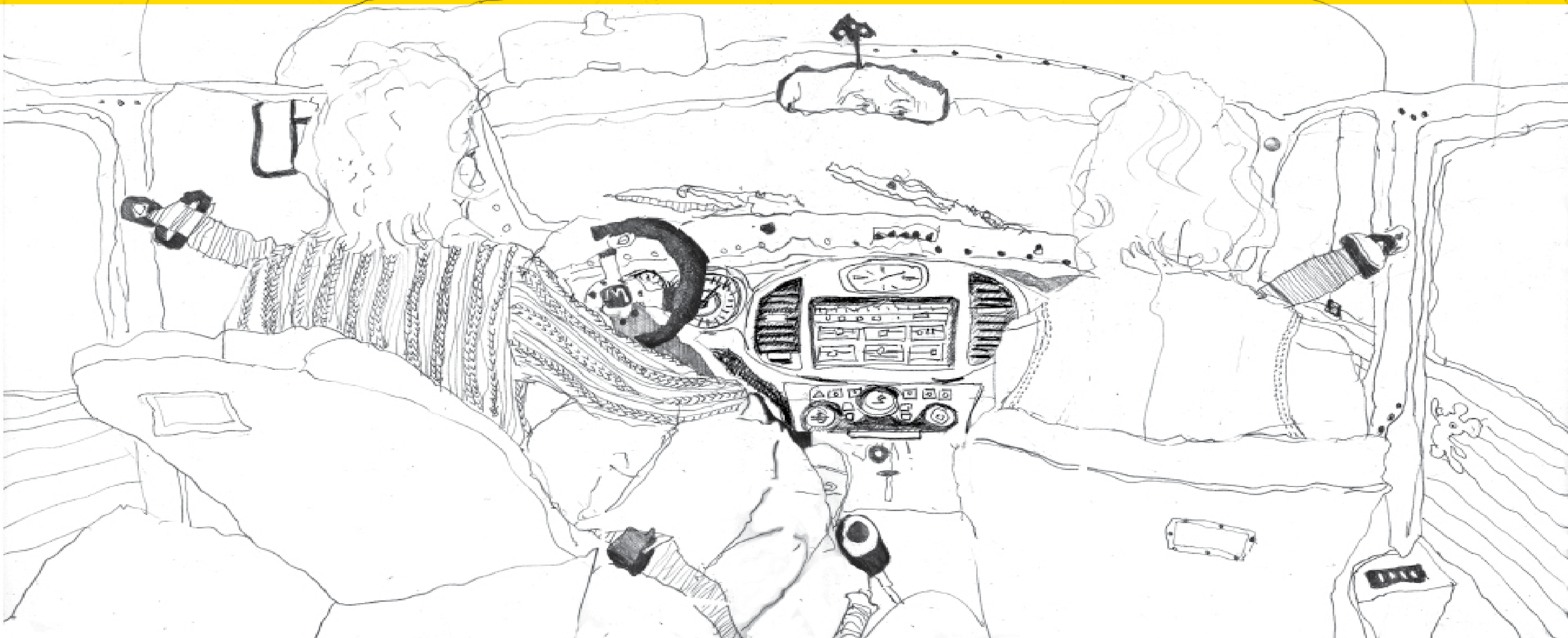
1. Sedetevi comodi e decidete quale parte dell'interno volete disegnare, poi dividete idealmente l'intera area in quarti. In questo esempio potete vedere che i tergicristalli sono collocati circa a metà orizzontale della scena, mentre lo specchietto retrovisore interno definisce la metà verticale.

2. Dividete il foglio allo stesso modo, con leggeri tratti verticali e orizzontali. In questo modo avrete la certezza di riuscire a includere tutta la vista all'interno del foglio.

3. Ora disegnate i contorni del contenuto di ogni quarto, in questo caso i sedili, il cruscotto e le persone.

4. Ora che avete al loro posto tutti gli elementi principali, divertitevi a riempirli di dettagli. Potete ombreggiare le aree più scure.

5. Non preoccupatevi delle linee mosse: sono parte del divertimento! Fate attenzione perché potreste non averne mai abbastanza.





CAPITOLO

In questo capitolo creerete diversi tipi di decori e superfici attraverso l'uso di molti media artistici. I decori che sono ripetitivi possono offrire un gusto particolare ai vostri disegni. Gli esercizi vi consentiranno di creare l'illusione dell'aspetto superficiale dei vari oggetti direttamente sulla carta attraverso tecniche come il tratteggio incrociato, l'ombreggiatura e il puntinismo.

Decorati e superfici

'Nessun decoro dovrebbe essere privo di significato.'

William Morris

Alla lettera

Max Ernst inventò una tecnica che battezzò 'frottage', ispirata da un vecchio pavimento in legno visto in un albergo in cui soggiornò.

Ernst rimase intrigato dalle venature del pavimento e iniziò a realizzare disegni astratti appoggiando un foglio di carta direttamente sul pavimento per poi eseguirne un calco sfregandoci sopra delle matite. Descrisse questa tecnica come un modo per superare il 'complesso di verginità'. Quando si è privi di ispirazione e ci si trova faccia a faccia con un foglio bianco, si può superare il momento di vuoto

interiore proprio attraverso questa tecnica, infatti il frottage consente di sentirsi meno costretti dalla superfici vuote. L'immediatezza di questa tecnica è incredibilmente soddisfacente e può facilmente venire abbinata a disegni più tradizionali. Avete a vostra disposizione infinite superfici a cui 'rubare' l'aspetto attraverso il frottage, ma per ora vi dovrete limitare alle sole sagome di lettere.

1 Uscite per le strade della vostra città in cerca di lettere che siano scolpite o in rilievo: guardate per terra, sui muri, sulle pietre miliari e sui cartelli stradali.

2

Portate con voi della carta sottile, così che il frottage risulti facilitato.

3

Collocate la carta sopra alla lettera, poi sfregatene il rilievo con una matita di grafite morbida o qualunque altro strumento. Studiate il risultato, osservando dove il soggetto è stato consumato dal tempo e dagli eventi, così da coglierne al meglio tutti gli aspetti.

Collezionate quanti più esempi possibile e quando vi sentite pronti, effettuate un collage di quanto raccolto su un foglio di carta più grande, così da creare una nuova composizione.

4

Da approfondire:

Max Ernst La serie 'Storia naturale'
Kurt Schwitters e Theo van Doesburg
'Dada Evening'
Eric Gill 'Alfabeto e numeri'

'Ciao,
Hola.'

Prime impressioni

Antoni Tàpies era un artista catalano che trasse ispirazione dai muri di Barcellona, consumati dagli eventi. Realizzava i suoi collage con diversi materiali, tra cui fango, terra, sabbia, polvere di marmo, carta da giornale e persino carta igienica! Le sue opere tattili riflettono, come sostenne più volte, 'qualcosa dei graffiti stradali'. Tàpies graffiava, dipingeva e strutturava pesantemente le tele per esprimere il conflitto, la tensione e la passione del popolo spagnolo di quell'epoca.



Il disegno è un modo per esprimere se stessi, ma può anche essere una risposta al mondo che ci circonda, visto che è possibile creare tracce di diverso tipo. Non siamo costretti a limitare la nostra espressività alla sola carta e matita. Potete sperimentare ogni tipo di materiale, senza limitazioni! Utilizzate lo strumento che preferite per graffiare, punteggiare e imprimere della pasta per modellare. Usate diversi tipi di strumenti e tecniche per realizzare diversi tratti ed effetti.

Ricetta per pasta per modellare

225 g di sale
300 g di farina
4 cucchiaini di cremor tartaro
4 cucchiaini di olio vegetale
500 ml di acqua

Mescolate con cura tutti gli ingredienti, poi cuoceteli a fuoco basso, senza mai smettere di rimestare fino a quando il composto non si addensa. Lasciate raffreddare prima di usarla. Se volete conservarla lavorabile riponetela in frigorifero all'interno di un contenitore a prova d'aria o della pellicola per alimenti.

1. Individuate degli strumenti con cui lavorare, ad esempio degli stuzzicadenti, il manico di un pennello, una penna biro, un chiodo, un ago da maglia, un compasso, un pettine o un taglierino.

2. Preparate uno spesso strato di pasta per modellare. Potete usarne del tipo che asciuga all'aria aperta e persino le moderne versioni a base di polimeri. Volendo potete anche prepararla in casa (vedere la

ricetta). Stendetela in uno strato spesso almeno 5-10 mm su una superficie grande circa 30 x 15 cm.

3. Ora potete iniziare a sperimentare con i vostri strumenti, con diverse tecniche. Provate il tratteggio e la punteggiatura. Al termine, una volta asciutta o cotta, potrete crearne una stampa stendendoci sopra dell'inchiostro oppure crearne un frottage.

Da approfondire:

Antoni Tàpies Dipinti materici
Frank Aurebach 'Looking Towards Mornington Crescent Station - Night'
Grayson Perry 'Cuddly Toys Caught on Barbed Wire' e 'Barbaric Splendour'
Ben Long 'Boy and Dog Truck Drawing' e 'Owl Truck Drawing'
Lucio Fontana La serie 'Concetto spaziale'

Punti, macchie e chiazze

I decori riescono a rendere unica l'opera: a volte appaiono fuori luogo e sporadici, a volte eleganti e classici. I decori ripetitivi hanno un richiamo particolare e spesso gli artisti li sfruttano per caratterizzare la propria opera.

Yayoi Kusama è un artista nota per i suoi pois ritmici e ripetitivi. La sua serie 'Infinity Net' comprende un'ossessiva presenza di pois che suggeriscono l'infinità dell'universo: ipnotico e allucinogeno. In un'intervista del 2012 con Frances Morris, curatore del museo di arte moderna Tate di Londra, la Kusama disse: 'Quando dipingevo i pois volevano espandersi oltre la tela per riempire le pareti e il pavimento. Così quando dirigevo lo sguardo altrove, ero come allucinata e circondata da quel tipo di visione'.

Anche Joan Miró era affascinato dalla rappresentazione simbolica dell'universo e cercò di mostrarlo con i suoi dipinti astratti della serie 'Costellazioni'. Li creò come terapia, cercando di trascendere il caos e il clima politico insicuro dell'epoca in cui viveva.

Entrambi gli artisti affascinano grazie alla ripetizione di decori simili tra loro. Il loro lavoro descrive la volontà di sfuggire dal mondo per entrare in contatto con l'infinito. Cercate di esprimere il vostro universo interiore attraverso la ripetizione di elementi singoli. Questo compito può apparire stranamente terapeutico e vi aiuterà sicuramente a diventare più spontanei ed espressivi.

1

Raccogliete un gran numero di materiali da disegno: diversi tipi di penne, matite, pennarelli e ogni altro attrezzo in grado di realizzare tratti sulla carta.

2

Usate un foglio di carta in formato A2 e iniziate a ricoprire l'intera superficie con dei pois.

3

Create un decoro ripetitivo pur variando la dimensione, l'intensità e la qualità dei tratti. Se lo desiderate, i pois possono essere di colore e aspetto diverso. Potete trarre soddisfazione dagli strumenti che realizzano tratti più corposi oppure da quelli che lasciano linee molto sottili: scopritelo!

Da approfondire:

Yayoi Kusama 'Kusama: la principessa dei pois' e 'Infinity Nets'
 Joan Miró La serie 'Costellazioni'
 Damien Hirst La serie 'Punti nello spazio'
 Georges Seurat 'Il circo'